

Congiuntura industriale in "Granda": si consolida la ripresa del manifatturiero

Industrie alimentari	0,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-1,3
Industrie Metalmeccaniche	7,1
Altre industrie manifatturiere	1,4
Totale	3,0

CUNEO - Nel I trimestre 2014 il sistema manifatturiero cuneese realizza una performance positiva. Nel periodo gennaio-marzo 2014, infatti, il tessuto manifatturiero della provincia di Cuneo ha registrato un incremento della produzione industriale del 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato questo di poco inferiore a quanto rilevato dal comparto manifatturiero piemontese (3,5%).

«Per il terzo trimestre consecutivo il tessuto manifatturiero della provincia di Cuneo manifesta risultati positivi. Nei primi tre mesi del 2014, infatti, si registra un incremento della produzione industriale pari al 3,0%. Performance positive sono state rilevate non solo per la componente estera del fatturato, ma anche per gli ordinativi interni, che negli ultimi trimestri risultavano essere l'unica nota dolente del nostro tessuto manifatturiero. Sono risultati questi, che ci fanno ben sperare e che ora più che mai devono spingerci ad adottare misure volte a sostenere da un lato la stabilità dei consumi interni e dall'altro a consolidare il ruolo fondamentale dell'export» ha commentato Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo.

Nel I trimestre del 2014, a livello provinciale, Torino registra in termini di produzione industriale la performance più convincente pari al +6,6%, seguita da Cuneo e Novara che registrano rispettivamente +3,0% e +2,9%.

Anche Biella, Vercelli e Asti registrano una variazione positiva dei propri livelli produttivi ma di entità inferiore (rispettivamente 1,2%, 0,9% e 0,3%). Il Verbanco Cusio Ossola è la provincia che ha scontato la flessione più intensa (-1,0%), seguita da Alessandria che registra una contrazione della produzione industriale del -0,6%.

Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 170ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta a partire nel mese di aprile 2014 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2014, e ha coinvolto 1.201 imprese industriali piemontesi, per un valore pari a 44,2 miliardi di euro di fatturato. In provincia di Cuneo l'indagine ha interessato 164 imprese industriali, per un valore pari a 2,5 miliardi di euro di fatturato.

A differenza di quanto osservato nel IV trimestre del 2013, quando l'andamento settoriale era apparso differenziato, nei primi tre mesi del 2014, l'aumento della produzione industriale ha interessato la quasi totalità dei comparti. Le industrie metalmeccaniche hanno registrato il risultato maggiormente positivo, con una variazione del 7,1% rispetto al I trimestre 2013, seguite dalle altre industrie manifatturiere e dalle industrie alimentari che rilevano rispettivamente un incremento dell'1,4% e

del 0,9%. Risulta di segno negativo solo la variazione registrata dalle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (-1,3%).

Sotto il profilo dimensionale, le medie imprese hanno rilevato, in termini di output prodotto, l'aumento più sostenuto (+6,8%). Anche le micro, le piccole e le grandi imprese registrano performance positive pari rispettivamente al 2,2%, all'1,5% e allo 0,9%.

L'incremento della produzione industriale è confermato dai risultati positivi rilevati da tutti gli altri indicatori congiunturali: nei primi tre mesi del 2014, sono gli ordinativi esteri a manifestare la performance migliore con una variazione positiva del 5,7% (+4,5% a livello regionale). Positivi anche gli ordinativi interni che in provincia di Cuneo registrano una variazione del 2,3% superiore a quella rilevata per il corrispondente indicatore a livello piemontese (0,5%). Anche il fatturato ha sperimentato una dinamica positiva: le imprese manifatturiere cunesi, infatti, registrano un aumento del fatturato totale del 2,1% rispetto al I trimestre del 2013, più consistente invece l'aumento a livello regionale (+4,0%). Analogamente a quanto registrato per i nuovi ordinativi esteri, anche la componente estera del fatturato manifesta un risultato positivo (2,5%).